

FONDO INTERNO ASSICURATIVO

FONDO PRUDENTE

PREDISPOSTO DA ASSIMOCO VITA S.p.A.
RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL RENDICONTO ANNUALE
DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO
DAL 1° GENNAIO 2020 AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
ASSIMOCO VITA S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddittuale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo FONDO PRUDENTE per l’esercizio dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 4), le tipologie di investimenti (art. 3) e le spese a carico del fondo (art. 6) (Allegato 4), predisposti da ASSIMOCO VITA S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di ASSIMOCO VITA S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 3 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del fondo interno assicurativo;
 - la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
 - le attività assegnate al fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
 - la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del fondo interno assicurativo;
 - il calcolo del valore unitario della quota del fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio


A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo FONDO PRUDENTE, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo FONDO PRUDENTE che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo FONDO PRUDENTE sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo FONDO PRUDENTE possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 22 febbraio 2021

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO Fondo Prudente

SEZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2020

ATTIVITÀ	Situazione al 31.12.2020		Situazione a fine 31.12.2019	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	111.147.460,41	97,51%	91.193.046,85	98,45%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3 Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	111.147.460,41	97,51%	91.193.046,85	98,45%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3 Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITÀ MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	2.839.082,98	2,49%	1.434.182,71	1,55%
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITÀ				
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)				
TOTALE ATTIVITÀ	113.986.543,39	100,00%	92.627.229,56	100,00%

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31.12.2020		Situazione a fine 31.12.2019	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITÀ MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITÀ	304.191,73-	100,00%	249.518,69-	100,00%
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto	607,20-	0,20%	608,11-	0,24%
M4. Commissione di gestione	303.584,53-	99,80%	248.910,58-	99,76%
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITÀ	304.191,73-	100,00%	249.518,69-	100,00%
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	113.682.351,66		92.377.710,87	
Numero delle quote in circolazione	20.998.416,29		17.546.356,83	
Valore unitario delle quote	5,41		5,26	

Movimenti delle quote nell'esercizio	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Quote emesse	1.895.639,86	560.487,67	879.011,62	1.516.162,23
Quote rimborsate	459.347,58	310.936,19	306.783,84	322.174,31


 ASSIMOCOWITA S.p.A.

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO Fondo Prudente

SEZIONE REDDITUALE AL 31.12.2020

	Rendiconto al 31.12.2020		Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI	4.004.987,26		5.520.083,26	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			14.556,44	
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari				
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.			14.556,44	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	449.114,23-		2.562.866,75	
A2.1. Titoli di debito				
A2.2. Titoli azionari				
A2.3. Parti di O.I.C.R.	449.114,23-		2.562.866,75	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	4.454.101,49		2.942.660,07	
A3.1. Titoli di debito				
A3.2. Titoli di capitale				
A3.3. Parti di O.I.C.R.	4.454.101,49		2.942.660,07	
Risultato gestione strumenti finanziari		4.004.987,26		5.520.083,26
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
B1. RISULTATI REALIZZATI				
B1.1. Su strumenti negoziati				
B1.2. Su strumenti non negoziati				
B2. RISULTATI NON REALIZZATI				
B2.1. Su strumenti negoziati				
B2.2. Su strumenti non negoziati				
Risultato gestione strumenti finanziari derivati				
C. INTERESSI ATTIVI				
C1. SU DEPOSITI BANCARI				
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
D1. RISULTATI REALIZZATI				
D2. RISULTATI NON REALIZZATI				
E. PROVENTI SU CREDITI				
F. ALTRI PROVENTI				
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI				
F2. PROVENTI DIVERSI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		4.004.987,26		5.520.083,26
G. ONERI FINANZIARI E DI INVESTIMENTO (specificare)				
Risultato netto della gestione di portafoglio		4.004.987,26		5.520.083,26
H. ONERI DI GESTIONE	1.123.776,13-		864.335,41-	
H1. Commissione di gestione	1.121.360,53-		861.922,78-	
H2. Spese pubblicazione quota				
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia				
H4. Altri oneri di gestione	2.415,60-		2.412,63-	
I. ALTRI RICAVI E ONERI				
I1. Altri ricavi				
I2. Altri costi				
Utile/perdita della gestione del Fondo		2.881.211,13		4.655.747,85

SEZIONE DI CONFRONTO*

Rendimento della gestione	2,83	Volatilità della gestione	6,67
Rendimento del benchmark	4,31	Volatilità del benchmark**	
Differenza	1,48-	Volatilità dichiarata***	4,00

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** Indicare soltanto in caso di gestione passiva

*** Indicare soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO*

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark



ASSIMOCO VITA S.p.A.

ASSIMOCO VITA S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE AL RENDICONTO DEL FONDO INTERNO
"FONDO PRUDENTE"
ESERCIZIO 2020

Il Fondo interno assicurativo denominato "Fondo Prudente" ha iniziato ad operare il 26 aprile 2016. Il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 rappresenta quindi il quinto periodo di attività.

Al fondo partecipano esclusivamente i contraenti delle polizze assicurative "Triplo Assimoco" e "Multi Assimoco" emesse da Assimoco Vita S.p.A., le cui condizioni contrattuali assicurative sono conformi alle disposizioni previste dalle Circolari ISVAP (ora IVASS) n. 474 D del 21/02/2002, dalla Circolare n. 551/D dell'1/03/2005 e dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 35 del 26/05/2010.

Le prestazioni di tali polizze sono direttamente collegate al valore delle quote di cui il fondo è costituito.

Il valore complessivo del fondo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 113.682.351,66 suddiviso in n. 20.998.416,29 quote del valore unitario di Euro 5,41.

Il valore unitario iniziale della quota era stato fissato convenzionalmente in 5 Euro.

Il valore della quota al 31 dicembre 2019 ammontava a Euro 5,26.

Il valore complessivo del fondo risulta adeguato rispetto agli impegni assunti dalla società.

Il risultato netto della gestione conseguito dal fondo è positivo per Euro 2.881.211,13.

Il rendiconto del fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a verifica da parte di EY S.p.A.

PRINCIPI CONTABILI

I criteri di redazione del rendiconto del Fondo interno Fondo Prudente risultano i seguenti:

1. Il valore degli strumenti finanziari quotati, ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base al prezzo rilevato sul mercato di negoziazione nell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio.
2. La liquidità presente sul conto corrente legato alla gestione del fondo è iscritta al valore nominale.
3. Gli interessi attivi sui titoli e sulla liquidità sono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante rilevazione dei ratei attivi.
4. Gli oneri della gestione del fondo sono contabilizzati per competenza, sulla base delle condizioni previste dal contratto e dal regolamento del fondo.
5. L'immissione e il prelievo delle quote del fondo sono registrati in base a quanto previsto nelle condizioni di polizza.
6. Le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari espressi in valuta diversi dall'euro, sono convertiti ai cambi disponibili del sole 24 ore rilevati nell'ultimo giorno dell'esercizio.

Allo scopo di completare l'informativa si allega copia del regolamento della gestione del Fondo redatto secondo la circolare ISVAP (ora IVASS) 474/D del 21 febbraio 2002, come modificata dalla Circolare n. 551/D dell'1/03/2005.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DEL FONDO

Nonostante l'anno sia iniziato con un quadro macroeconomico quantomeno stabile in Europa e Stati Uniti, l'andamento delle borse mondiali è risultato incerto e volatile fin da subito. Le notizie sempre più allarmanti sulla diffusione del virus Covid-19 in Cina hanno provocato - fino alla metà del mese di febbraio - cadute e successivi rimbalzi dei mercati azionari, con un crescente sentimento di avversione al rischio che ha portato gli investitori a spostarsi verso l'acquisto di titoli governativi considerati "sicuri", in primis i titoli di stato americani e quelli tedeschi. La situazione è precipitata alla fine del mese di febbraio, quando la diffusione del virus fuori dalla Cina ha portato a violente vendite sui mercati azionari globali, rendendo le performance dell'ultima settimana del mese tra le peggiori dopo la crisi del 2008. Le vendite hanno riguardato indiscriminatamente tutti i mercati e tutti i settori azionari, sia quelli più legati alla crisi - come turismo e viaggi - sia settori più difensivi - come servizi di pubblica utilità e farmaceutico.

Le misure di lockdown e di distanziamento sociale introdotte dai Governi di tutto il mondo hanno iniziato a disvelare i loro pesanti effetti sull'economia reale, sia in termini di crescita del PIL che di livelli di occupazione. Sono seguite misure eccezionali di stimolo da parte delle autorità monetarie e fiscali che hanno favorito il graduale recupero dei mercati azionari ed obbligazionari nei mesi successivi.

Sul finire dell'anno, è tornato l'ottimismo sui mercati finanziari, complici le notizie molto positive in merito alle tempistiche e alla velocità di somministrazione dei vaccini per la cura del Covid-19. Al rally azionario ha fatto seguito la performance positiva delle valute emergenti e del petrolio.

Il ritardo di performance dal benchmark deriva soprattutto dalla differente allocazione obbligazionaria: dopo un primo semestre molto volatile i rendimenti delle obbligazioni Europee si sono spinti verso i livelli più bassi di sempre. La maggior esposizione a titoli con scadenze più breve rispetto al benchmark è stato un fattore che ha penalizzato la gestione del fondo in termini di rendimento. Positivo invece il contributo della componente azionaria: la maggiore esposizione ai titoli growth ha premiato la gestione del fondo. I maggiori contributi sono arrivati dai fondi Fidelity European Dynamic Growth e ThreadNeedle European Smaller Companies.

La volatilità annua del Fondo nell'esercizio 2020 è stata del 6,67%.

Il rendimento del Fondo al netto delle commissioni di gestione è stato positivo dell'2,83%, mentre il rendimento del Benchmark è risultato positivo per 4,31%.

A fine esercizio, rispetto al NAV, il comparto dei fondi azionari è pari al 11,40%, allocato in fondi azionari area euro. Il comparto dei fondi obbligazionari è pari all'86,37%.

L'Allegato 1 riporta il prospetto di sintesi del patrimonio del fondo e la valorizzazione delle quote.

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione è positivo per Euro 2.881.211,13.

Per l'esercizio in corso non si rilevano proventi degli investimenti.

Gli utili da realizzo ammontano a Euro 238.465,01, contro le perdite da realizzo per Euro 687.579,24.

Le plusvalenze ammontano a Euro 4.457.326,35, contro le minusvalenze per Euro 3.224,86.

Gli oneri della gestione includono le spese previste dal regolamento del fondo; esse si riferiscono in particolare alle spese di revisione ed alle commissioni di gestione.

Si rileva che nell'esercizio corrente non sono stati addebitati alla gestione del Fondo Interno gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari né le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo, in quanto non sostenuti.

L'Allegato 2 riporta il prospetto di sintesi della situazione reddituale del fondo.

Milano, 19 febbraio 2021



ASSIMOCO VITA S.p.A.

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO
FONDO PRUDENTE

Art. 1 Istituzione e denominazione del fondo interno assicurativo

La Società ha istituito il Fondo Interno Assicurativo, suddiviso in quote, denominato Fondo PRUDENTE.

Il Patrimonio del Fondo è costituito dal totale delle attività conferite al netto di eventuali passività.

Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Art. 2 Obiettivi e Destinatari

Obiettivo del Fondo Interno è il graduale accrescimento del valore del capitale investito.

Possono partecipare al Fondo le persone fisiche e le persone giuridiche che sottoscrivono un contratto assicurativo emesso dalla Società il quale preveda l'investimento nel suddetto Fondo.

Art. 3 Caratteristiche

Tipologia di Strumenti Finanziari

Il patrimonio del Fondo è investito principalmente nelle seguenti categorie di attività:

- OICR armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, così come successivamente modificata ed integrata;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE così come successivamente modificata ed integrata, emessi nel rispetto del d.lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE così come successivamente modificata ed integrata, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale.
- Obbligazioni emesse o garantite dagli Stati appartenenti all'Unione Europea o emesse in Euro da enti internazionali di carattere pubblico;
- Obbligazioni in Euro di emittenti di Paesi appartenenti alla zona A, ai sensi della Direttiva 89/647/CEE con rating non inferiore a BB;
- Azioni negoziate nei mercati regolamentati di Paesi aderenti all'OCSE.

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito, in misura residuale, anche in altre tipologie di strumenti finanziari quotati e non, nel rispetto delle norme vigenti e di loro eventuali modifiche.

Il Fondo potrà investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo di cui la Società fa parte, nel rispetto delle norme vigenti e di loro eventuali modifiche.

Il Fondo potrà investire in strumenti derivati per finalità di copertura.

Limiti di investimento

Classe di attività	Esposizione minima	Esposizione massima
Obbligazioni	80%	100%
Azioni	0%	20%

Resta comunque ferma per la Società la facoltà di detenere una parte del Fondo in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre situazioni congiunturali, scelte a tutela dell'interesse dei partecipanti.

Stile di gestione

La gestione è orientata ad una composizione del portafoglio di tipo principalmente obbligazionario, realizzata principalmente mediante l'investimento in parti di OICR armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, così come successivamente modificata ed integrata.

Una quota minoritaria del portafoglio è dedicata all'investimento in parti di OICR armonizzati di tipo azionario, che investono in prevalenza nei mercati regolamentati di paesi aderenti all'Unione Europea.

Le strategie di investimento sono rivolte al medio termine.

Le decisioni sull'allocazione del portafoglio si basano sull'analisi qualitativa e quantitativa di OICR gestiti da società internazionali con elevata reputazione e accertata qualità del processo di investimento.

Le scelte di investimento potranno essere affidate ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni nell'ambito dei piani di allocazione degli investimenti predefiniti dalla Società.

La responsabilità per l'attività di gestione del Fondo nei confronti degli assicurati resta pienamente a carico della Società.

Benchmark (Parametro di riferimento)

90% JP MORGAN EMU GLOBAL GOVT INDEX (Investimenti obbligazionari)

10% DJ STOXX 50 TOTAL RETURN (Investimenti azionari)

Tutti gli indici sono calcolati in Euro.

Il parametro di riferimento è calcolato con il metodo "a proporzioni costanti", ovvero mantenendo costanti i pesi degli indici che lo compongono per la durata della gestione.

Relazione tra il Benchmark e gli obiettivi del Fondo

Tra gli obiettivi del Fondo vi è quello di ottenere rendimenti competitivi con quelli del benchmark nel maggior numero di periodi possibile. Tenuto conto dei limiti di investimento precedentemente indicati, le percentuali massime e minime del patrimonio del Fondo destinate agli investimenti azionari e obbligazionari possono risultare rispettivamente superiori e inferiori di dieci punti percentuali rispetto a quelle espresse dal benchmark.

Il confronto tra le variazioni del valore della quota e l'andamento del parametro prescelto viene riportato nel rendiconto annuale del Fondo.

Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo Interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore di mercato delle attività di pertinenza del Fondo Interno.

In particolare:

- rischio connesso alla variazione del prezzo:

il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

- rischio connesso alla liquidità:

la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e quindi meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali. La liquidità associata a prodotti assicurativi collegati a fondi interni che investono principalmente in OICR dipende anche dalla frequenza di rilevazione del nav dei fondi interni stessi. Maggiore è la frequenza più elevata è la liquidità.

- rischio connesso alla valuta di denominazione:

per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

Valuta di denominazione

La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro.

Art. 4 Valutazione del Patrimonio del Fondo interno e calcolo del valore della Quota

Il valore unitario delle quote del Fondo viene determinato dividendo il valore netto del fondo per il numero complessivo delle quote, entrambi riferiti al giorno precedente il giorno di valorizzazione.

Il valore unitario delle quote viene calcolato tutti i giorni dell'anno solare esclusi i sabati, i giorni festivi¹, i giorni semifestivi², il 14 agosto, il 16 agosto, il 2 novembre, il 7 dicembre, il 24 dicembre e il 31 dicembre, e i giorni di chiusura aziendale.

Il valore netto del Fondo viene determinato in base alla valorizzazione di tutte le attività di pertinenza del Fondo, al netto delle passività, ai prezzi di mercato dell'ultimo giorno lavorativo di Borse Aperte precedente il giorno di valorizzazione, tenendo conto delle componenti di reddito e degli oneri di diretta pertinenza del Fondo, incluse le spese indicate al successivo Art. 6.

In particolare, i criteri di valutazione degli attivi sono i seguenti:

- gli OICR sono valorizzati sulla base dell'ultimo prezzo disponibile rispetto al giorno di valorizzazione;
- gli strumenti quotati su mercati regolamentati sono valorizzati sulla base del prezzo rilevato l'ultimo giorno lavorativo di Borse Aperte precedente il giorno di valorizzazione;
- gli strumenti non quotati sono valorizzati al valore di presunto realizzo determinato sulla base delle informazioni disponibili;
- Il valore delle attività denominate in valuta diversa dall'Euro è convertito in Euro sulla base dei tassi di cambio dell'ultimo giorno lavorativo di Borse Aperte precedente il giorno di valorizzazione, così come rilevati dalla Banca Centrale Europea;
- i conti correnti sono valorizzati sulla base del saldo precedente il giorno di valorizzazione così come risultante dalle movimentazioni;
- le altre attività e passività sono iscritte al loro valore nominale;
- gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti e aggiunti al patrimonio del Fondo Interno.

La Società non riconosce ai contraenti gli eventuali crediti di imposta maturati sugli attivi del Fondo interno.

Alla data di costituzione, il valore unitario delle quote di ciascun fondo è stato fissato convenzionalmente a 5 euro.

La Società sospende il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione, ferma restando la maturazione dei frutti e degli oneri riferiti a tali giornate.

La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di interruzione temporanea dell'attività di una Borsa Valori o di un mercato regolamentato le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo, ferma restando la maturazione dei frutti e degli oneri riferiti a tali giornate.

Al verificarsi di tali casi la Società informa immediatamente l'Organo di Vigilanza.

¹ I giorni festivi sono determinati sulla base del calendario delle festività nazionali in Italia.

² I giorni semifestivi sono determinati sulla base del CCNL assicurativo.

Art. 5 Certificazione

Il rendiconto della gestione del Fondo Interno è sottoposto a revisione da parte di una società di revisione iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze, che dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti nel presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del Fondo Interno nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo Interno alla fine di ogni esercizio.

Art. 6 Spese

Sono a carico del Fondo:

- La commissione di gestione applicata dalla Società pari all'1,10% annuo;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di revisione e di certificazione;
- le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo;
- le eventuali spese legali e giudiziarie relative alla tutela degli interessi di esclusiva pertinenza del Fondo.

Le commissioni di gestione applicate dalle società di gestione degli OICR sono previste nella percentuale massima del:

- 2% annuo per OICR di tipo azionario;
- 1,4% annuo per OICR di tipo obbligazionario

Le spese di gestione del Fondo sono calcolate "pro rata temporis" e prelevate trimestralmente.

Non sussistono accordi di retrocessione di commissioni tra le società di gestione dei Fondi acquistati nell'ambito delle politiche di investimento e Assimoco Vita S.p.A..

Art. 7 Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato per essere adeguato alle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti.

Può essere altresì modificato in caso di mutamento dei criteri gestionali che siano più favorevoli al Contraente.

Le modifiche sono comunicate al Contraente.

Art. 8 Fusione tra i Fondi Interni

Il Fondo potrà essere fuso con altri gestiti dalla Società, che abbiano gli stessi criteri di gestione e caratteristiche similari.

La fusione rappresenta un'operazione di carattere straordinario che la Società potrà adottare per motivi particolari tra i quali: accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi sul Contraente dovuti a una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo.

L'eventuale fusione sarà in ogni caso realizzata avendo cura che il passaggio tra il vecchio e il nuovo fondo avvenga senza oneri o spese per il Contraente e non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei Fondi interessati.

Al Contraente verrà inviata un'adeguata informativa che riguarderà gli aspetti connessi con la fusione che abbiano rilievo per il Contraente stesso.


ASSIMOCOVITA S.p.A.